

Cornate d'Adda, la gioia della famiglia per i più piccoli

Family coinvolge anche i più piccoli. Come nel caso della Scuola dell'infanzia San Luigi Colnago di Cornate d'Adda (Monza Brianza). La famiglia è infatti al centro del percorso per quest'anno scolastico.

«Vista l'occasione del VII Incontro mondiale delle famiglie è stato preparato un progetto che sottolinea la gioia che nasce quando c'è una famiglia unita - sottolineano i responsabili - e ci presenta alcune famiglie speciali. Incontrando Elisabetta e Zacaria abbiamo capito quanto la nascita di un bambino rallegra la vita di due genitori, soprattutto perché «nulla è impossibile a Dio». Abbiamo conosciuto la gioia sul volto dei pastori quando gli angeli hanno annunciato loro la nascita di Gesù. Siamo scoprendo l'emozione di Simone che vede compiuta, nell'incontro con Gesù presentato al tempio da Maria e Giuseppe, la promessa fattagli da Dio. Proseguiremo poi con la gioia delle Nozze di Cana, in cui Gesù, grazie all'intervento di Maria, riporta la gioia alla festa di un matrimonio. Nel periodo di Pasqua, invece, approfondiremo l'esperienza della cena che Gesù ha voluto fare con i suoi amici, per diventare «pane» per loro».



La festa dei papà alla scuola di Cornate

Per arricchire il progetto didattico sarà organizzata mercoledì 28 marzo alle ore 20.30 nella chiesa parrocchiale una Messa dedicata alle famiglie. Grande risalto verrà dato soprattutto alla consegna di un simbolo, un panino diviso in tante parti quanti sono i componenti della famiglia di ogni bambino della scuola, da portare a casa e spezzare insieme per prolungare il momento di condivisione e di gioia della celebrazione solenne. Al centro dell'attenzione anche i papà: lo scorso 19

marzo la scuola ha infatti invitato tutti per il progetto «Camminiamo insieme ai nostri papà», che ha visto la partecipazione di oltre 250 persone. Dunque, un cammino intenso per quest'anno scolastico: insieme a Luisa Pelizzari, la pedagoga che segue ogni tappa, gli insegnanti della scuola hanno scelto di dedicare il progetto didattico alla scoperta delle usanze, del folklore e dei costumi dell'Italia: «Viaggiando sento cantare... e l'Italia va ad ammirare». Partendo dalle canzoni popolari tradizionali, stanno intraprendendo insieme ai bambini un viaggio simbolico che porterà in quattro città italiane: Colnago, Napoli («Incontro con Alfonso Maria de' Liguori, autore di «Tu scendi dalle stelle»), Venezia (alla scoperta del Carnevale e delle bellezze artistiche della capitale), «Abbiamo scelto di partire proprio dal nostro paese - sottolineano gli insegnanti - per riscoprire le usanze di un tempo, quelle che ci appartengono e che hanno fatto la storia di coloro che ci hanno preceduto». Coinvolgendo anche tutti i nonni. Un percorso attento così a tutte le generazioni che compongono la famiglia.

A Melzo coinvolta tutta la città

Grande disponibilità ad accogliere e a mettersi in gioco. A Melzo i preparativi per il «Family 2012» sono iniziati a gennaio ed è stata coinvolta tutta la città. «Abbiamo avuto l'idea di distribuire insieme al bollettino dell'amministrazione comunale un pieghevole che potesse spiegare a tutti i cittadini il significato, il programma di massima dell'Incontro mondiale delle famiglie e le modalità di partecipazione al congresso e agli eventi con il Santo Padre», spiega Gabriella Settembrini, responsabile organizzativa locale.

E in molti hanno deciso di partecipare, sia diventando volontari che aprendo le proprie case a chi viene da fuori. «Oggi sono 54 le famiglie che hanno dato la loro disponibilità. Ma sono sicura che presto se ne aggiungeranno altre. Siamo lavorando tantissimo e con grandissima soddisfazione», precisa la Settembrini.

In preparazione all'evento verrà poi organizzata una festa il 15 aprile. Un'occasione di sensibilizzazione dedicato alla città, in cui tut-

ti potranno stare insieme e condividere un momento di convivialità, gioco e divertimento. Saranno annullate tutte le messe parrocchiali e si celebrerà un'unica funzione nella piazza centrale della città. «Per questa iniziativa abbiamo avuto il patrocinio dell'amministrazione comunale che ci è venuta incontro con le spese e le pratiche burocratiche», aggiunge. Seguirà poi un pranzo aperto a tutti con un costo ridotto. Nel pomeriggio ci saranno canti e giochi per i più giovani. La festa si concluderà alle 16.30-17 con un momento di preghiera un po' particolare. In collaborazione con l'Associazione «Primo Passo», che raccoglie diverse famiglie straniere della città, è stata organizzata infatti una preghiera ecumenica finalizzata alla pace e alla famiglia. «Per rendere questo momento comprensibile a tutti abbiamo pensato di recitare preghiere in lingue diverse. È importante coinvolgere le famiglie credenti e non, perché il tema del prossimo Incontro riguarda tutti», conclude la Settembrini. (F.C.)



Numerose le iniziative promosse in tutta la Diocesi. Oltre a dibattiti, convegni, riflessioni, il tema dell'Incontro mondiale è affrontato

utilizzando linguaggi diversi: dalla letteratura all'arte, dal teatro alla musica, dalla poesia all'immagine. Parla monsignor Balconi

Family 2012, azione dei centri culturali

DI LUISA BOVE

C'è grande fermento nei 300 Centri culturali cattolici in vista del VII Incontro mondiale delle famiglie che si terrà a Milano dal 30 maggio al 3 giugno. In preparazione dell'evento sono tante le iniziative promosse dai Centri in tutta la diocesi: oltre a dibattiti, convegni, riflessioni, il tema della famiglia, del lavoro e della festa viene affrontato utilizzando linguaggi diversi: dalla letteratura all'arte, dal teatro alla musica, dalla poesia all'immagine... «I Centri culturali», dice monsignor Giovanni Balconi, responsabile diocesano del Coordinamento, «si sono sempre interessati alla famiglia perché è tra gli argomenti fondamentali dell'educazione cristiana. I Centri lavorano per il territorio e sono come «la sentinella», per questo hanno già affrontato nel corso degli anni temi legati alla famiglia sotto varie angolature: educazione, coppie di fatto, forma giuridica...». «In preparazione al Family 2012», continua il responsabile diocesano, «abbiamo invitato i Centri culturali a promuovere una serie di iniziative e ognuno ha cercato di organizzarsi toccando diversi aspetti che riguardano la vita familiare, per questo ora abbiamo un ampio spettro di proposte». Alcuni Centri culturali hanno chiesto suggerimenti al Coordinamento, altri invece si sono organizzati in autonomia o in collaborazione con le rispettive parrocchie. «Alcune iniziative sono nuove», assicura monsignor Balconi. Per esempio venerdì 30 marzo alle 21 il Centro culturale «Insieme» organizza una serata con don Pnuccio Mazzucchelli presso il Santuario S. Michele Arcangelo e S. Rita (piazza Gabriele Rosa) di Milano; verranno commentate immagini della Sagrada Família, il famoso monumento realizzato dall'architetto Gaudì a Barcellona.

Due importanti eventi, in Cattolica e a S. Angelo

Segnaliamo due appuntamenti importanti in maggio. «La Lega consumatori di derivazione acclista, che affronta questioni dal punto di vista del «consumismo», spiega monsignor Balconi, organizza a Milano per venerdì 11 maggio dalle 9 alle 14 un convegno nazionale presso l'Università Cattolica (largo Gemelli, 1). Per consumerismo si intende lo stile di vita che si dovrebbe avere di fronte ai problemi della crisi». Interverranno docenti ed esperti del settore. La Lega tra l'altro collabora anche con diverse sigle sindacali e lavora su più fronti nella difesa delle persone. «Sono invitati genitori, figli, nonni», dicono gli organizzatori, «saranno presenti artisti, giocolieri, comici, cantanti... e allestite alcune bancarelle». Nel chiostro saranno predisposti tre spazi differenti per bambini, ragazzi e adulti. Alle 16 merenda per tutti, accompagnata da un momento musicale, e alle 17.30 appuntamento in chiesa per il recital «In fondo all'anima». (L.B.)



Monsignor Balconi

«I relatori non si limiteranno all'aspetto artistico, ma toccheranno anche il tema della famiglia, del mondo, della bellezza, del tempio...». Altra novità il 15 aprile e il 6 maggio dalle 15.30 alle 17.30, la Fondazione Abbata Sanctae Mariae de Morimundo organizza un laboratorio dal titolo «Educazione al lavoro e gioco nel Medioevo» che si terrà a Morimundo (piazza Municipio, 6). Un modo originale per affrontare il tema della festa a partire dall'aspetto ludico. La festa infatti, spiega monsignor Balconi, «può essere vista dal punto di vista ecclesiale oppure

antropologico o, ancora, in rapporto al lavoro o all'educazione dei figli». A Lecco invece venerdì 27 aprile alle 21, il Centro culturale S. Nicolò organizza una serata presso il Cenacolo francescano (piazza Cappuccini 3) su «In nome della Madre» di Erri de Luca; interverrà Barbara Menegando, musica dal vivo eseguita da Roberto Frassin Moneta, costumi di Paola Pasquini, foto di scena di Claudio Filisetti, regia di Umberto Zanolletti. Mercoledì 9 maggio alle 21, presso il Cine Teatro Ariberto (via Daniele Crespi 9) a Milano, il Centro culturale Ariberto, in collaborazione con Masci, Rivista

Servire, Gruppi scout 17 e 34, Terre di Mezzo e Gas «Filo di paglia», organizza «Fabrics», uno spettacolo-concerto della Compagnia teatrale Alma Rosè a cura di Elena Lilli e Manuel Ferreira. La serata, di taglio educativo sulla famiglia, è rivolta in particolare al mondo giovanile. Questi sono alcuni dei numerosi appuntamenti in programma fino al Family 2012, mentre il tradizionale convegno organizzato dal Servizio per il lavoro e l'abitazione dei Centri culturali cattolici «rimandato a novembre», dice mons. Balconi, «più avanti decideremo se approfondire il tema della famiglia o se guardare all'anno Costantiniano (1913) orientandoci a questo nuovo evento».

venerdì 30

Carcerato e beato, la sua vita in scena

Jacques Fesch e le figure centrali per la sua vita, prime fra tutte la moglie Marie Pierrette e la figlia Yvonne, si alternano sulla scena nell'essenzialità di una cella, insieme al capellano del carcere, nello spettacolo «Chiamato dalla misericordia». Vita Di Jacques Fesch», regia di Antonio Zanolletti e testi di Sergio Di Benedetto, che si terrà venerdì 30 alle 21 a Milano presso la chiesa di Santa Marcelina e San Giuseppe alla Certosa (viale delle Spinasse, 85), nell'ambito degli eventi in preparazione a «Family 2012». Jacques Fesch, di cui è in corso il processo di beatificazione, sarà giustiziato l'1 ottobre 1957, a 27 anni.

domani

La solidarietà per lo sviluppo

Domani, alle ore 21, sul tema «Dono e solidarietà: motori dello sviluppo economico», all'Auditorium Don Alberione (via Giotto 36 - Milano) interverrà Luigino Bini, professore di Economia Politica all'Università Bicocca. L'incontro si inserisce nella proposta «Lunedì in famiglia» a cura di Famiglia Cristiana, Cist, Movimento Cristiano Lavoratori, Adl, con l'apporto dei Servizi per la famiglia e per la Pastorale sociale della Diocesi di Milano, in preparazione al VII Incontro mondiale delle famiglie. Il prossimo appuntamento sarà il 7 maggio con Francesco Belletti, direttore del Cist.

giovedì 29

I divorzi e altri casi difficili

In preparazione del VII Incontro mondiale delle famiglie, la sezione «Servizi per la famiglia» della Diocesi S. Protaso, per la serie «In dialogo con il mondo», organizza giovedì 29 marzo, alle ore 21, presso la parrocchia S. Protaso, in Sala Blu (via Osoppo, 2 - Milano), un incontro sul tema «Chiesa e divorziati», con don Aristide Fumagalli. L'obiettivo dell'iniziativa è presentare i contenuti della pastorale del matrimonio in queste situazioni, spiegandone le motivazioni. La trattazione dell'argomento sarà associata ad altri casi difficili, quali le coppie di fatto, le famiglie ideologicamente divise e i matrimoni misti.

oggi a Cuccago

Situazione attuale e prospettive future

A cura del Centro culturale «Luigi Padovese» di Cuccago (Como), Gruppo Famiglie Senna e Associazione Sos Genitori, presso l'Auditorium del Centro parrocchiale Sant'Arnaldo a Cuccago, questo pomeriggio alle ore 16 si terrà un «Dialogo sulla situazione attuale e sulle prospettive future della famiglia», con Giovanna Rossi, professoressa ordinaria di Sociologia della famiglia e dei Servizi alla persona presso l'Università Cattolica, e la testimonianza di Francesco Piol, medico chirurgo specialista in Ostetricia e Ginecologia presso l'ospedale Valduce Como. Modera Barbara Pettrin.

sabato 31 in via Pantano

Il Cardinale incontra i «Rol» che operano in 862 parrocchie

Sabato 31 marzo alle ore 14.30 nella sede di Assolombarda, in via Pantano 9 a Milano, l'arcivescovo parlerà ai Responsabili organizzativi locali (Rol), le figure individuate dai parroci per preparare le comunità al VII Incontro mondiale delle famiglie che si svolgerà nel capoluogo lombardo dal 30 maggio al 3 giugno e culminerà con l'arrivo di Papa Benedetto XVI. Nel corso dell'incontro saranno

date indicazioni sull'accoglienza dei pellegrini, l'animazione in parrocchia, le modalità di partecipazione agli eventi, compresa la «Festa delle Testimonianze» di sabato 2 giugno e la Santa Messa di domenica 3 giugno a Bresso, i due momenti che vedranno la presenza del Pontefice. I Responsabili organizzativi locali sono 547 in rappresentanza di 862 parrocchie della Diocesi di Milano.

Momento esemplare là dove si vive

«La proposta delle feste cittadine potrà documentare il riconoscimento di quella «sovranità della famiglia» (Giovanni Paolo II, Lettera alle famiglie 17) decisiva per l'edificazione della vita buona, personale e comunitaria. La festa, manifestazione privilegiata del gratuito, nasce sempre come espressione di un dono ricevuto, cioè come gratuitudine». Così ha scritto il cardinale Scola nella Lettera ai fedeli ambrosiani all'inizio dell'anno pastorale. Nell'agenda allegata si concretizza questa proposta. «In preparazione all'Incontro mondiale, si propone di celebrare una giornata di festa esemplare là dove viviamo, negli spazi in cui abitiamo, nell'ambito delle nostre città. È un invito che deve nascere dalla comunità cristiana, non rivolto però solo al loro interno. I cristiani abitano, vivono le città. Ai cristiani stanno a cuore tutti i cittadini, per la considerazione che hanno verso tutti e perché ne condividono fatiche e speranze, problemi e soluzioni. Vogliono ascoltare tutti. Da tutti desiderano imparare».

Ecco alcuni suggerimenti operativi: «In ogni Zona pastorale siano garantiti alcuni luoghi significativi nei quali celebrare la festa. Nella sua programmazione e realizzazione siano coinvolte il più possibile le aggregazioni e i soggetti rappresentativi del territorio, anche per testimoniare una vera condivisione. Per quanto possibile, la festa sia organizzata, per tutti, nella stessa data: il 15 aprile, prima domenica dopo la Pasqua. Ciò permette di creare simonia e di coinvolgere, almeno mediaticamente, coloro che non potessero prendervi parte. Naturalmente, il cuore della giornata sarà la celebrazione dell'Eucaristia. Proponiamo per questo una celebrazione significativa per l'intera città, magari in un luogo pubblico, con la presenza di tutti i sacerdoti, delle autorità e delle realtà cristiane ecumeniche e non italiane. Nel progettare la festa, si punti a un nucleo centrale capace di suscitare un'attenzione diffusa agli elementi caratteristici di Milano 2012, e cioè, primo tra tutti, l'accoglienza».

Il 15 aprile ci saranno le feste cittadine

DI CRISTINA CONTI

Una festa cittadina dedicata alla famiglia. Si svolgerà il 15 aprile, data indicata dall'agenda diocesana, e nelle città della Diocesi già fervono i preparativi. Un momento di riflessione, condivisione, ma anche di gioco e di preghiera aperto a tutti. A Lecco, per esempio, la festa sarà nel centro cittadino: nelle vie, strade e piazze in cui le persone si trovano abitualmente. L'accoglienza inizierà però già dal 14. «Tutti fanno parte di una famiglia: i figli, i genitori, chi ne ha creata una da tempo, chi sta per farlo. L'obiettivo di questa iniziativa è quello di rendere tutti partecipi dell'importanza che questo istituto ha oggi nella società. È un momento al di fuori delle strutture oratoriali che punta a coinvolgere tutti. Anche chi non frequenta» spiegano gli organizzatori. A tutti i partecipanti verrà dato un badge e una

cartina con tutti gli appuntamenti nei diversi punti della città. Ci saranno poi momenti di animazione: dalla gincana con le biciclette, fino ai laboratori artistici, in cui i bambini realizzeranno su fogli di acetato la propria famiglia. Si potrà assistere anche alla proiezione delle videocatemesi sul tema del lavoro. E le famiglie potranno fare una foto professionale che le ritrae al completo. Una visita guidata di carattere storico artistico per le vie della città, stand con materiale informativo delle associazioni presenti sul territorio ed esibizioni di gruppi musicali completeranno il programma della giornata, che si concluderà con la celebrazione della Santa Messa da parte di monsignor Bruno Molinari, vicario episcopale di Lecco. A Gallarate, invece, parteciperanno alla festa tutte le 36 parrocchie del decanato da Lonate Pozzolo fino ad Albizzate e da Cassina Magnago fino a Besenate. «L'intenzione di proporla a

livello decanale nasce da un confronto durato e periodici incontri con i preti del decanato e del Consiglio Pastorale Decanale del mese di febbraio», spiega Luca Redaschi di Gallarate. L'inizio è previsto alle 15 e saranno coinvolte piazza Libertà, via Verdi, zona chiesa di S. Pietro/Croce e corso Italia, dove si troveranno stand e bancarelle dedicati ad associazioni, movimenti e iniziative per le famiglie: come il Banco Alimentare, il Consultorio Decanale, il Centro di Assistenza alla Vita, le realtà legate alle adozioni di minori, la Caritas. Sempre nel pomeriggio ci sarà intrattenimento per bambini, ragazzi e famiglie. Alle 18.30 in S. Messa in Basilica vedrà la presenza di tutti i sacerdoti della città, delle autorità e delle realtà cristiane ecumeniche e non italiane. Il lancio di palloncini colorati e una cena a base di risotto, realizzata da Tro Loco e Gallarate, concluderanno la giornata.